



MOCI Cosenza APS

BILANCIO SOCIALE 2025



Indice

04 INTRODUZIONE

06 NOTAMETODOLOGICA

1. IDENTITA'

- 08 Chi siamo
- 09 Attività Statutarie
- 10 Mission e valori



2. GOVERNANCE ESTAFF

- 11 Organi statutari
- 12 Staff
- 13 Organigramma

3. ATTIVITA' SVOLTE NEL 2025

- 14 Spazio Donna
- 20 Progetto COMinità SENZA oastacoli
- 22 Progetto Ponti Intergenerazionali
- 24 Progetto Gente
- 26 Scuola di Lingua Italiana
- 27 Progetti SAI
- 30 Banco Alimentare – Progetto Zenobia
- 31 CUAV centro per Uomini Autori di Violenza
- 34 Progetto Sartoria BUBAMARA RE-MADE



4. Cooperazione Internazionale

- 36 Adozioni a distanza
- 37 Agricoltura familiare nelle comunità samburu (Kenya)
- 37 Progetto Ecuador
- 38 Progetto Small Home
- 39 Pellegrinaggio Sarajevo
- 40 Progetto PEACE
- 41 Fiera in Mensa



5. Eventi 2025

- 44 manifesti eventi 2025

51 COME SOSTENERCI

52 CONTATTI

6. Dati contabili

- 53 Stato patrimoniale 2025
- 54 Rediconto 2025





ph. Archivio MoCI Cosenza

IL NOSTRO BILANCIO SOCIALE:

UN VIAGGIO NEL NOSTRO IMPEGNO QUOTIDIANO IN ITALIA E NEL MONDO

In un tempo attraversato da conflitti, disuguaglianze e profonde trasformazioni, il Bilancio Sociale 2025 vuole raccontare come il MoCI Cosenza, pur con i suoi limiti e le quotidiane difficoltà, continui a costruire speranza. Lo facciamo attraverso i nostri progetti in Kenya, Colombia, Ecuador e Italia, ma anche mediante il volontariato, l'educazione alla cittadinanza globale, il sostegno alle comunità più vulnerabili, la prevenzione della violenza di genere, l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati e i percorsi socio-educativi rivolti ai minori.

Questo documento restituisce il senso di un impegno condiviso che mette al centro le persone, le relazioni e il bene comune. Operiamo in uno scenario nazionale e internazionale in cui principi fondamentali che sembravano acquisiti e certi vengono messi in discussione. Viviamo in un mondo in cui i conflitti vengono più o meno giustificati a seconda di chi li scatena. Siamo in un'epoca in cui gli obiettivi dell'Agenda 2030 sembrano allontanarsi sempre di più, dove le stesse Nazioni Unite sembrano perdere autorevolezza e gli interessi dei singoli Stati appaiono prevalere sul bene generale.

Siamo consapevoli che tematiche così complesse e cruciali non si possano affrontare da soli. Per questo il MoCI Cosenza si impegna a fare rete, sia a livello locale sia nazionale. Nel corso del 2025, infatti, è cresciuta significativamente la collaborazione con i network nazionali di cui facciamo parte, come FOCSIV, MoVI e RELIVE. A livello locale, il MoCI Cosenza ha contribuito attivamente alla nascita della rete MoVI Cosenza e dell'associazione R.A.Di.Ca. (Rete Accoglienza Diffusa Calabria).

Al contempo, stiamo investendo con forza sul ricambio generazionale, anche attraverso il progetto *Ponti Intergenerazionali* e il Servizio Civile Universale: giovani che si mettono alla prova, diventano protagonisti, custodiscono la memoria di questo cammino e costruiscono nuove relazioni.

Siamo convinti, come ci ricorda Papa Francesco, che *“La speranza non è morta, la speranza è viva, e avvolge la nostra vita per sempre”*.

Il presidente

Per la stesura del Bilancio Sociale, si è tenuto conto della metodologia indicata nelle apposite linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art.9 comma 2 d.lgs.112/2017.

Il documento si divide in tre parti :

- 1) l'identità, la Governance e lo staff,
- 2) Relazione delle attività svolte nel 2025 in Italia e nel mondo;
- 3) Il Bilancio contabile;

Il bilancio contabile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto o rendiconto economico e dalla relazione di missione.

Nella Relazione di missione sono fornite le informazioni necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale del MoCI Cosenza APS. I criteri contabili di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile. Eventuali deroghe agli stessi sono evidenziate analiticamente per ciascuna voce.



IDENTITA'

CHI SIAMO

Il MoCI Cosenza è una Associazione di Promozione Sociale (APS), che nasce come naturale evoluzione del percorso iniziato nel 2006, come sede di Cosenza del MOVimento Cooperazione Internazionale (MOCI ONG) con sede legale in Reggio C.,.

La sede legale è in via Popilia 39 Cosenza

Codice fiscale: 98130070786

Il MoCI Cosenza svolge attività stabili nei seguenti ambiti:

- Cooperazione internazionale;
- Accoglienza e integrazione di persone migranti;
- Educazione e prevenzione alla dispersione scolastica;
- Prevenzione alla violenza di genere;
- Sostenibilità ambientale;
- Inserimento lavorativo per persone svantaggiate;

Contesto

A livello internazionale il MoCI Cosenza Collabora stabilmente con:

- Diocesi di Makueni – Kenya;
- Diocesi di Machacos – Kenya;
- Associazione Wajukuu Art;
- Congregazione di Yarumal in Colombia, Ecuador e Kenya;

Attività statutarie BS

Contrastare e prevenire ogni forma di violenza contro le donne, sia essa fisica, psicologica, economica ecc

promuovere, sostenere e svolgere progetti di cooperazione Internazionale e di educazione di sviluppo

Promuovere la tutela e la salvaguardia dell'ambientale anche attraverso la raccolta, il riciclo e riuso;

Promuovere il diritto all'istruzione e favorire una scuola inclusiva e partecipata, contrastando e l'abbandono scolastico e formativo dei minori anche attraverso la sensibilizzazione di tutta la comunità educante;

Promuovere l'affermazione dei diritti, della cultura, dei valori, delle identità della comunità LGBTQIA+

promuovere l'accoglienza umanitaria e l'integrazione sociale dei migranti contrastando ogni forma di abuso e discriminazione;

A livello nazionale il MoCI Cosenza aderisce e collabora con diverse reti nazionali:

- E' membro della FOCSIV (www.focsiv.it)
- Fa parte della Rete RELIVE; (www.relive.it)
- E' membro del coordinamento progetti SAI della Calabria;
- E' membro della commissione migranti della diocesi di Cosenza – Bisignano;
- E' membro della commissione Missio della diocesi di Cosenza - Bisignano
- Aderisce alla rete MoVI (Movimento Volontariato Italiano per la provincia di Cosenza;
- E' Iscritto al registro Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR);
- E' Socio di Banca Etica;

MISSION E VALORI

Mission

Il MoCI Cosenza APS Il MOCI si impegna per garantire la **dignità di ogni essere umano**, mettendo al centro lo sviluppo integrale della persona e **il superamento di ogni forma di discriminazione**. Vuole **promuovere la cultura del cambiamento** e **l'incontro tra i popoli** fondandoli sul **rispetto dei diritti umani**, su **un'equa distribuzione delle risorse** e sulla **ricerca della pace**.

vision

Un mondo di **giustizia**, di **pace** e di **fraternità** tra le comunità e i popoli. **un mondo da costruire insieme**, nel rispetto del creato, nel quale **ogni persona possa realizzarsi in piena dignità**.

valori

I valori del MoCI Cosenza APS sono :

L'onestà, la legalità, la solidarietà, la trasparenza, imparzialità, dignità di ogni essere umano, rispetto dell'ambiente



GOVERNANCE E STAFF

ORGANI STATUTARI

Assemblea dei soci

I soci del MoCI Cosenza sono 27 e costituiscono l'assemblea. Si Riunisce almeno 3 volte l'anno. Ogni 3 anni elegge il consiglio direttivo. Approva le modifiche di statuto.

Il consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è composto da 6 membri. I membri sono :

Presidente : Sangermano Gianfranco

Vice Presidente: Cuda Valentino

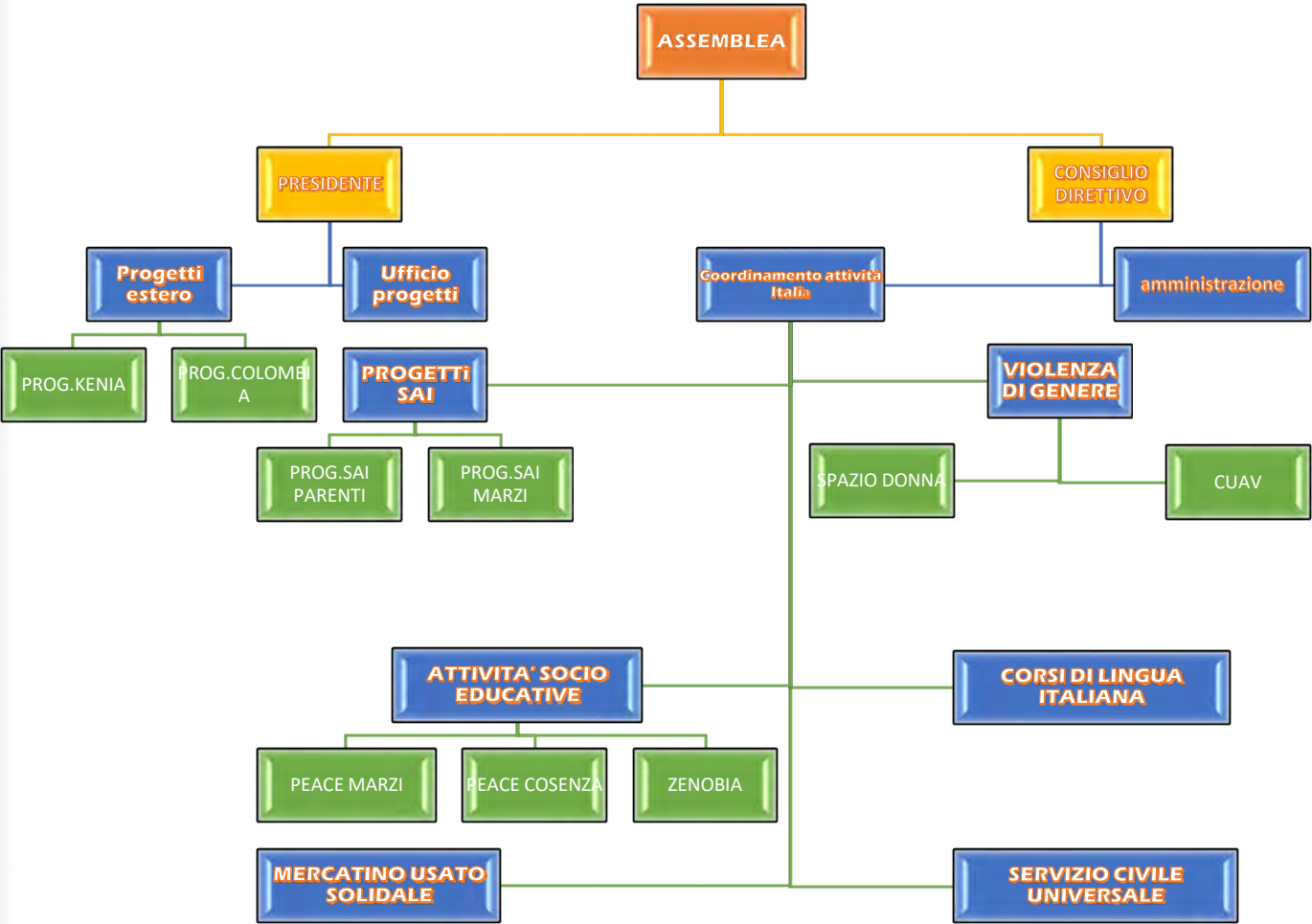
Membri: Angelina Abenante, Mariajosè Attinà, Giuseppe Pugliano , Francesco Cundari

- Presidente, Coordinatore CUAV
Gianfranco Sangermano
- Coordinatori attività mercatino dell'usato solidale:Giuseppe Pugliano -
Dario Sangermano
- Coordinatrice Spazio Donna
Rita Carravetta
- Coordinatrici progetto PEACE (attività socio educative)
Severina Tuoto - Martina Silletta - Anna Orlando
- Coordinatrici corsi di lingua italiana
Martina Silletta
- Coordinatrice Prog. COMunità -SENZA ostacoli
Arianna Fortino
- Contabilità e rendicontazione
Giorgia Falco
- Coordinatrice Prog. SAI Marzi
Marisa Scaramuzzino
- Coordinatore Prog. SAI Parenti
Sangermano Gianfranco
- Coordinatori CUAV
Sangermano Gianfranco - Cristina Ciamprone
- Coordinatrice Prog. Ponti Intergenerazionali e relazioni con il territorio
Angela Abenante
- Coordinatrice Ufficio progettazione e Prog. COMutità-SENZA ostacoli
Arianna Fortino

Lavoratori
27

Volontari
50

ORGANIGRAMMA



SPAZIO DONNA COSENZA

Anche per il 2025 sono continuate le attività di empowerment del progetto “Spazio Donna Cosenza”, sostenuto dalla Fondazione We World Onlus e per il 2025 anche dalla Regione Calabria . L’obiettivo è sempre lo stesso cioè quello di sviluppare uno spazio di accoglienza e di aggregazione per le donne della città di Cosenza e del suo hinterland attraverso una serie di attività gratuite, volte ad aumentare l’empowerment delle donne.

1. Sintesi dei Risultati Quantitativi

Nel corso del 2026, Spazio Donna Cosenza ha consolidato la propria presenza sul territorio come porto sicuro e inclusivo per le donne e i loro figli. Di seguito si riportano i principali indicatori quantitativi consolidati:

Indicatore di Impatto / Attività	Dati Annuali Consolidati
Nuovi ingressi a Spazio Donna	85
Totale donne che hanno avviato o proseguito un percorso di empowerment (individuale/gruppo)	62
Partecipanti a percorsi di ascolto/sostegno psico-sociale individuale	25
Partecipanti ad attività ricreative, di socializzazione e iniziative culturali	95
Donne inserite in percorsi di sostegno genitoriale	10
Accessi allo sportello legale interno	0 (gestiti in continuità con CAV ed esterni)
Bambini e bambine coinvolti nel servizio di Child Care	3
Partecipanti a corsi di formazione e laboratori di sensibilizzazione interni	60 (primo semestre) / 38 (secondo semestre)
Partecipanti ad attività di bilancio delle competenze / stesura CV	18
Partecipanti al Job Club	5
Opportunità lavorative/formative concrete attivate (contratti di lavoro/tirocini)	5 contratti di lavoro + 1 tirocinio in attività commerciale
Donne orientate verso i servizi del territorio (CPI, Servizi Sociali, CSM, CAV)	18

2. Analisi Dettagliata delle Attività

A. Accoglienza, Sostegno Psico-Sociale e Interdisciplinarietà

A fronte dei complessi bisogni rilevati, Spazio Donna ha garantito percorsi personalizzati e co-progettati con le utenti, rispettandone tempi e risorse individuali. L'approccio si è basato su sedute di psicoterapia individuale e colloqui interdisciplinari congiunti con psicoterapeuta e assistente sociale. Questa metodologia condivisa ha permesso una lettura trasversale e sistemica della violenza, riducendo drasticamente il rischio di ri-traumatizzazione per le donne coinvolte.

B. Supporto Genitoriale ed Educativo (Child Care)

I percorsi di sostegno alla genitorialità sono stati strutturati secondo il paradigma etno-sistemico-narrativo, affrontando in cicli di 4 colloqui individuali le problematiche di violenza assistita pregressa dei minori. Parallelamente, le operatrici hanno monitorato le dinamiche in un ambiente educativo protetto e consentito alle madri di frequentare lo Spazio in totale serenità.

C. Autonomia Lavorativa ed Empowerment (Sportello Lavoro & Job Club)

L'orientamento lavorativo ha previsto bilanci delle competenze individuali e sessioni collettive all'interno del *Job Club* (strutturato in 6 incontri su self-marketing e strategie di inserimento). L'efficacia di questo approccio integrato è dimostrata dal conseguimento di ben 6 contratti di lavoro e dall'attivazione di un tirocinio formativo in un'attività commerciale locale.

D. Formazione, Sensibilizzazione e Cura di Sé

I laboratori interni hanno favorito l'acquisizione di nuove competenze e autonomia pratica:

- **Donne in partenza:** Supporto per la patente B. Nel corso dell'anno, 3 donne hanno conseguito il titolo e altre hanno superato l'esame teorico.
- **Digitalmente libere:** Percorso sull'uso consapevole di smartphone e PC per l'accesso ai servizi online e la ricerca attiva di lavoro.
- **Benessere Donna:** Ciclo informativo sulla salute femminile in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Cosenza e l'Associazione Donne Medico (focus su screening HPV, partoanalgesia e medicina del lavoro di genere).
- **Prevenzione Violenza Digitale:** Seminario svolto in partnership con Goodwill APS e il CAV Lanzino per analizzare i rischi e le tutele del mondo online.

E. Socializzazione, Creatività e l'Esperienza Generativa "Trame di Libertà"

Le attività di gruppo si sono dimostrate uno strumento straordinario di mutuo aiuto e attivazione politica. Tra queste risaltano il laboratorio di uncinetto in collaborazione con le mamme dell'I.C. Spirito Santo (da cui è scaturito l'evento pubblico sulla violenza economica) e l'iniziativa urbanistico-femminista "Night Walk" in collaborazione con Sex and City.



3. Networking, Rete Territoriale e Iniziative Esterne

Durante l'anno è stata consolidata l'interazione con gli stakeholder del territorio calabrese:

- **Comune di Cosenza:** Collaborazione proficua con lo Sportello Welfare e i Servizi Sociali. Presenza mensile di un'operatrice di Spazio Donna presso gli uffici comunali per attività di outreach e coordinamento.
- **Università della Calabria (UNICAL):** Partecipazione attiva al Living Lab (Progetto EUPeace) focalizzato sulle barriere culturali nello screening HPV e contributo scientifico all'elaborazione del core curriculum di un corso di laurea.
- **Attività di Sensibilizzazione Esterna:** Interventi educativi sul gender gap lavorativo presso le classi del Liceo Scientifico Valentini (coinvolgendo circa 30 studenti) e distribuzione di materiali informativi in ambiente accademico.
- **Intersezionalità e Sport:** Partecipazione alla nascita dell'APS "cebellocosenza", un progetto di azionariato popolare sportivo finalizzato a scardinare il divario di genere nel calcio, portando un contributo teorico sull'uso del linguaggio come strumento politico e di empowerment.



4. Attività Straordinarie Non Previste

- **Ricerca Accademica Internazionale:** La coordinatrice ha preso parte a un'intervista strutturata con l'Università della Calabria per un'indagine comparativa mirata a identificare e abbattere le barriere di accesso ai servizi di supporto per le donne migranti vittime di violenza in Italia.
- **Mediazione Linguistica e Culturale:** A fronte dell'eterogeneità dell'utenza, si è reso necessario l'ingaggio periodico di una mediatrice linguistica per le lingue arabo e francese, garantendo la piena accessibilità dei percorsi e la corretta decodifica dei vissuti.
- **Meetup della Rete Antiviolenza (9 Luglio 2026):** Un'intensa giornata di operatività ed empatia svoltasi a Cosenza, mirata alla discussione di casi complessi in rete, alla fluidità della comunicazione inter-istituzionale e all'analisi critica delle procedure d'emergenza del Codice Rosa.

5. Sfide e Prospettive Future

Il 2026 ha posto l'équipe di fronte a sfide strutturali complesse, tra cui la chiusura del progetto da parte di WeWorld, l'assenza temporanea del coordinamento centrale da Milano e il mancato passaggio di consegne formale tra coordinatrici. Ciononostante, Spazio Donna ha garantito totale continuità operativa.

Le principali buone pratiche individuate includono:

1. L'apporto insostituibile delle volontarie del Servizio Civile per il mantenimento di standard elevati nel *Child Care*.
2. L'attivazione di dinamiche generative secondo cui le donne accolte diventano conduttrici di laboratori (teoria dell'aiuto reciproco).

3. L'efficacia del lavoro di équipe basato su supervisioni e intervizioni costanti.

4. Il rafforzamento della rete

FOCUS: STORIA DI SUCCESSO E LAVORO DI RETE

Dall'invio frammentato al riscatto comunitario: la nascita del laboratorio "Trame di Libertà"

Il percorso della signora D., giunta a Spazio Donna su invio dei servizi sociali, rappresenta una straordinaria testimonianza del valore terapeutico e trasformativo dell'empowerment e del lavoro di rete. All'inizio la situazione si presentava estremamente incerta e fumosa: la signora D. stessa non era a conoscenza del motivo reale del suo invio; inizialmente sembrava che il supporto fosse orientato a un generico sostegno psicologico, ma un primo monitoraggio ha rivelato che la donna era in realtà già inserita in un percorso terapeutico specialistico esterno.

La cornice personale appariva di elevata complessità, segnata da pesanti vicissitudini familiari e da una temporanea perdita della responsabilità genitoriale nei confronti di uno dei figli. Di fronte a un quadro così frammentato e al rischio di sovrapposizioni e risposte inefficaci, l'équipe multidisciplinare di Spazio Donna ha avviato un attento coordinamento di rete con i servizi sociali del territorio. Invece di limitarsi a un classico intervento lineare, si è scelto di co-progettare un percorso incentrato sulla valorizzazione delle risorse interne e professionali residue della donna, fornendole



un'occasione concreta per rimettersi in gioco.



All'interno dello spazio protetto dei colloqui è emersa una sua grande passione latente: il cucito. Spazio Donna ha scelto di scommettere su questo talento, trasformandolo in una risorsa condivisa attraverso l'attivazione della prima edizione del laboratorio di cucito "Trame di libertà". Ideato inizialmente come un breve ciclo sperimentale di tre incontri a giugno, il corso ha riscosso un successo

straordinario. L'adesione entusiasta delle partecipanti e,

soprattutto, la visibile rinascita della fiducia in sé della donna hanno spinto l'équipe a concordare il prolungamento dell'attività per tutto il mese di luglio.

Questo passaggio cruciale da beneficiaria "passiva" di un servizio a risorsa generativa attiva per l'intera comunità di Spazio Donna non ha solo potenziato la sua autostima e il suo senso di efficacia personale pur in un contesto familiare ancora fragile e complesso, ma ha dimostrato in modo tangibile come l'empowerment si realizzi appieno

condividendo il proprio saper fare. Una passione individuale si è così tramutata in uno strumento collettivo di socializzazione, autonomia e profonda solidarietà femminile.

Appendice: Modello e Metodologia Operativa

L'efficacia e l'impatto dei percorsi realizzati nel corso dell'anno sono garantiti dall'applicazione rigorosa di un modello di intervento specifico, strutturato su pilastri metodologici consolidati.

1. Visione Politica e Cura del Setting: L'Estetica come Etica

Lo Spazio Donna Cosenza opera partendo dal presupposto teorico e pratico che *l'estetica è etica*. La cura meticolosa dell'allestimento degli ambienti fisici (la luminosità, i dettagli accoglienti, il rito quotidiano del tè) non costituisce un elemento decorativo accessorio, bensì un vero e proprio **dispositivo di sicurezza, cura e de-stigmatizzazione**. Configuratosi come un autentico *Safe Space*, lo Spazio riconosce e restituisce dignità alla donna sin dalla soglia di ingresso, abbattendo le difese emotive e ponendo le basi indispensabili per l'avvio del percorso di autonomia.



2. L'Équipe Circolare e la Formazione Continua

Il modello organizzativo si fonda su un'équipe integrata e circolare che agisce come un sistema integrato di **sentinelle attive**, dove ciascun ruolo è chiaramente definito ma interconnesso:

- **Coordinatrice (Senior):** Svolge il ruolo di regista clinica e istituzionale, occupandosi della supervisione clinica dei casi complessi, dei percorsi di supporto psicologico individuale e dell'attivazione dei canali di raccordo strategici con il territorio.
- **Operatrici Junior:** Presidiano attivamente i percorsi di empowerment sociale, i laboratori e le strategie di inserimento e coaching lavorativo.
- **Volontarie del Servizio Civile (Child Care):** Costituiscono un'antenna sensibile per il monitoraggio del benessere e dei disagi dei minori, assicurando al contempo la totale accessibilità e fruibilità dello Spazio per le madri.
- La sostenibilità e la precisione di questo assetto sono costantemente alimentate da percorsi strutturati di **Training on the Job** condotti dalla Coordinatrice e da percorsi di formazione continua sulla violenza di genere per le operatrici junior, per un costante aggiornamento metodologico.

3. Innovazione Metodologica: L'Approccio Interdisciplinare

Il nucleo innovativo delle pratiche metodologiche dello Spazio si articola su due strumenti principali:

1. **Co-conduzione del Colloquio Interdisciplinare:** Nei casi complessi, il colloquio iniziale e i successivi monitoraggi vengono condotti in compresenza dalla Coordinatrice e dall'Operatrice Junior Lavoro. Questa pratica metodologica è cruciale per tre ragioni:
 - **Protezione:** Previene la ri-traumatizzazione della donna, sollevandola dall'obbligo di ripetere i vissuti dolorosi a figure professionali distinte.
 - **Osservazione d'Équipe:** Consente una doppia e simultanea lettura dei bisogni, decodificando la comunicazione non verbale e le latenze emotive.
 - **Restituzione di Organicità:** Consente alla donna di visualizzare un'équipe unita e solida, stimolandola a percepire sé stessa come soggetto integro e non frammentato tra bisogni psicologici e materiali.
2. **Sistema di Emersione Indiretta:** Grazie alla specifica formazione, le operatrici e le volontarie operanti nei laboratori e nelle attività di socializzazione agiscono come sentinelle, intercettando segnali o testimonianze di violenza latente o sommersa (come la violenza economica o digitale), che vengono poi tempestivamente condivisi in sede di équipe con la coordinatrice per l'attivazione dei protocolli di tutela.
3. La Regia della Rete e l'Ingegneria dell'Autonomia (Bidirezionalità)



L'intervento metodologico rifiuta l'assistenzialismo in favore di un'ingegneria dell'autonomia, agendo su un modello di rete bidirezionale:

- **Flusso in Entrata:** Grazie alla professionalità scientifica dimostrata, il Servizio Welfare del Comune e le Case Rifugio/Case-famiglia territoriali riconoscono lo Spazio come l'anello mancante della rete territoriale (ovvero il luogo in cui la protezione d'emergenza si trasforma in autonomia), effettuando costanti e diretti invii di donne per l'avvio dei percorsi interni di empowerment.
- **Sinergia Strategica con il Centro per l'Impiego (CPI):** La metodologia di raccordo con il mercato del lavoro opera su un doppio livello:
 - **Livello Istituzionale:** Presidiato dalla Coordinatrice per l'apertura e la formalizzazione di canali di comunicazione accreditati con la dirigenza del CPI.
 - **Livello Operativo:** Presidiato dall'Operatrice Junior Lavoro, la quale accompagna fisicamente e virtualmente la donna, gestisce il matching delle competenze e monitora le misure attive di inserimento. L'obiettivo ultimo è il cosiddetto "**Sgancio**": la trasformazione dell'empowerment psicologico in autonomia economica reale, considerata il baluardo definitivo contro la recidiva della violenza di genere.

Prog. COMunità SENZA ostacoli

Il MoCI Cosenza è risultato vincitore del Bando per la promozione del benessere psicologico e sociale degli adolescenti, tra 389 progetti in Italia, promosso dall'impresa Sociale con I Bambini.

L'obiettivo del bando è contrastare le situazioni di disagio psicologico, in particolare nei contesti di marginalità sociale, promuovendo la salute e il benessere mentale degli adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, attraverso la sperimentazione di modelli di intervento comunitari, integrati e sistemici nella prevenzione e nella cura della loro salute psicologica.

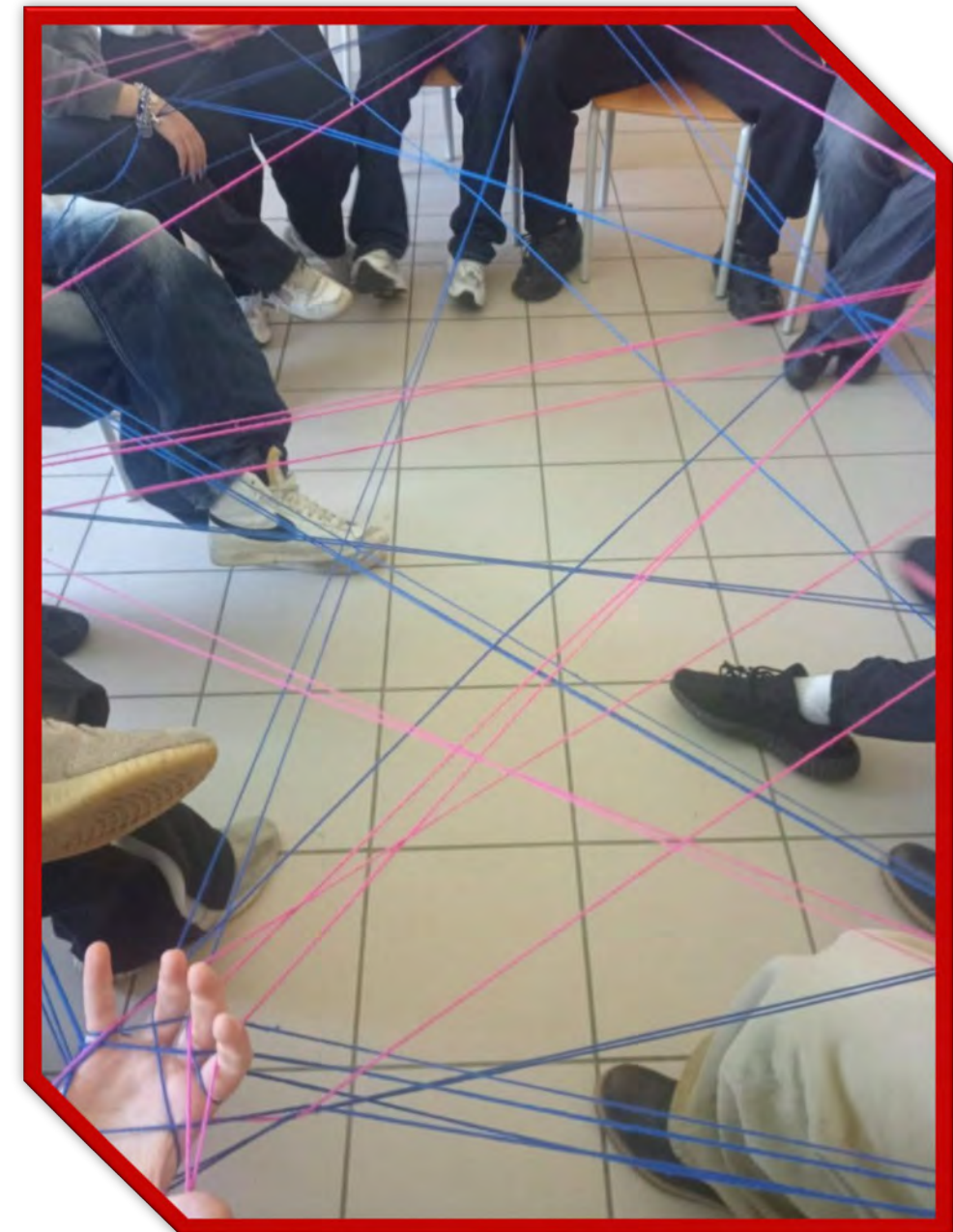
Il partenariato è formato da MoCI Cosenza APS (Capo fila), Associazione La Spiga, Associazione Multietnica La kasbah, Associazione Le Nove Lune, Fondazione We World Onlus, i comuni di Cosenza, Marzi, Parenti e Paterno, 5 scuole della provincia di Cosenza, USSM di Cosenza(Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni del tribunale dei Minori di Catanzaro).

Il progetto intende fornire un supporto competente e integrato agli adolescenti in condizioni di disagio psicologico e povertà nella provincia di Cosenza. Si concentra sulla promozione di una comunità educante attiva e mira a rafforzare il ruolo attivo dei ragazzi stessi. Inoltre, il progetto risponde all'assenza di politiche sociali mirate e alla carenza di servizi educativi, fornendo opportunità concrete e servizi di welfare integrativo alle famiglie svantaggiate. Le forme di disagio prioritarie affrontate includono la depressione, l'ansia e altre problematiche di disagio lieve, con un focus specifico su giovani con background migratorio. L'innovatività del progetto consiste nella co-creazione di un modello unico d'intervento e di relazione pubblico-privato che segue tutta la filiera da sensibilizzazione a presa in carico. Il progetto si concentrerà nella città di Cosenza, nell'hinterland cosentino e nell'alto jonico cosentino, con particolare attenzione ai ragazzi/e d'età 11-18 anni. L'obiettivo specifico del progetto è Prevenire e contrastare il disagio psicologico, emotivo e relazionale dei giovani 11-18 anni residenti nel Cosentino attraverso un intervento su due fronti interconnessi: rafforzamento delle capacità della comunità educante e del mondo adulto nell'identificare e affrontare il disagio psicologico giovanile; sviluppo di strumenti e servizi integrati (psicologici ed educativi) mirati a fornire risposta concreta ai problemi vissuti dai minori. Il Progetto ha avuto inizio nel mese di Marzo 2025 e avrà una durata di 48 mesi.

Le azioni di progetto saranno :

- Creazione di un tavolo di coordinamento delle task force multidisciplinari territoriali;
- Sviluppo e implementazione protocollo identificazione, presa in carico, segnalazione;

- Intercettazione (scuole, centri diurni, educativi, strada) con equipe multidisciplinare, case manager, educatori di prossimità/strada che girano sui territori?
- Incontri di prevenzione universale presso le scuole con studenti;
- Attivazione spazio di ascolto presso punti-caldi delle città;
- Presa in carico individualizzata – percorsi psicoterapeutici per adolescenti ;
- Attività esperienziali per ragazzi (arrampicata, vela, azioni comunitarie, urban games, etc);



Nel mese di settembre 2025 ha avuto avvio il progetto “Ponti Intergenerazionali”, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avente come obiettivo generale “Promuovere il dialogo intergenerazionali negli enti del terzo settore”.

Lo stesso mira ad affrontare il tema del dialogo intergenerazionale da più punti di vista. Da una parte mira a coinvolgere le organizzazioni del terzo settore interessate, ad individuare, sperimentare e condividere una metodologia finalizzata all'integrazione tra generazione di adulti e generazione di giovani nel lavoro e nel volontariato. Dall'altra intende creare, nei territori d'intervento, spazi di riflessione, di ascolto, attraverso metodologie innovative, dove “generazioni” diverse hanno l'opportunità di incontrarsi, ascoltarsi ed entrare in dialogo ed arricchirsi reciprocamente.

È possibile promuovere il dialogo intergenerazionale? Si possono immaginare e ripensare luoghi, spazi, momenti di incontro e confronto fra vecchie e nuove generazioni? In una società dove a fronte di un corpo aumento di presenza di anziani si registra un numero sempre minore di giovani, si possono creare spazi nuovi spazi di dialogo, nuove proposte educative, formative e sociali e soprattutto assumere prospettive di reciprocità e interdipendenza positiva tra generazioni? È possibile costruire percorsi, spazi di ascolto e di dialogo strutturato all'interno delle organizzazioni del Terzo Settore per permettere ad adulti e giovani di partecipare e di vivere attivamente e costruttivamente l'appartenenza all'organizzazione stessa, ai suoi obiettivi e finalità? Sono queste alcune delle domande che molte organizzazioni del Terzo Settore e la società tutta si pone. Occorre innanzitutto far crescere la consapevolezza, all'interno della Società e all'interno delle organizzazioni del Terzo Settore, della necessità di dare, al dialogo intergenerazionale priorità ed attenzione costruendo modelli di ascolto, dialogo, spazi di scambio affinché le domande emerse non siano solo espressioni di difficoltà e/o lamentele, ma inneschino la ricerca di modalità nuove affinché si creino ponti tra mondi generazionali che sembra distaccarsi sempre più e che nello stesso tempo le organizzazioni del Terzo settore possano arricchirsi positivamente, delle novità e vivacità proposte dai giovani e delle esperienze. Assumere come priorità il dialogo intergenerazionale è una sfida che ha aperto sentieri progettuali inediti, sono così nate esperienze teatrali, animazioni territoriali, scuole di formazione alla cittadinanza attiva e all'amministrazione consapevole che affondano le proprie radici nella collaborazione di diverse generazioni sul filo della memoria e dell'impegno di grandi figure della democrazia italiana.

Il capofila del progetto è l'ONG Movimento Shalom con sede in San Miniato (PI), facente parte della FOCSIV. Il progetto si svolge in 15 regioni italiane. Il partenariato è formato da Solidaunia, Amani, Fondazione Apostolicam Actuositatem Ets, Missione Calcutta, Vides, Accri

, Engim, Missione Calcutta, Moci Cosenza, Asci, Osm, Verso Il Futuro Società Cooperativa A R.L., Fondazione Istituto Di Diritto Internazionale Della Pace Giuseppe Toniolo, Cefa, Progettomondo Mlal, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Carita Italiana.

Il Progetto avrà la durata di 18 mesi e si svolgeranno le seguenti attività :

Attività di coordinamento - Capacity Building tutor territoriali - Capacity Building delle organizzazioni del Terzo Settore - Capacity Building degli animatori territoriali - Dialogo intergenerazionale all'interno dei gruppi formali ed informali - Elaborazione della guida “Ponti intergenerazionali” - Evento finale nazionale - Diffusione e visibilità dell'iniziativa



Prog. GEN.T.E. - Generare Territori Educativi

Nel mese di Giugno 2025 ha avuto avvio il progetto “Ponti Intergenerazionali”, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Capofila del progetto è Il MoVI Movimento Volontariato Italiano.

L’idea centrale del progetto è di sostenere e diffondere reti locali di organizzazioni della società civile come antidoto alla frammentazione crescente, per contrastare la disaffezione dei cittadini nei confronti della partecipazione e l’aumento delle disuguaglianze sociali.

Per questo scopo il progetto intende da una parte promuovere, a partire dai territori, reti di conoscenza, collaborazione e co-progettazione di azioni per l’interesse generale, dall’altra attivare proposte formative capacitanti rivolte a cittadini e volontari e iniziative di promozione del volontariato e della solidarietà.

Obiettivi generali del progetto sono :

1. Sperimentare e attivare una diffusa “scuola di solidarietà”, valorizzando le organizzazioni solidali come risorsa per aumentare il numero di cittadini sensibili e disponibili ad attivarsi nel volontariato e nell’azione civica.
2. Realizzare una diffusa azione di promozione di nuove reti e sostenere le reti esistenti, sperimentando modelli innovativi e trasferibili.
3. Rafforzare il ruolo politico delle reti, imparando a valutare e valorizzare il proprio impatto sociale e la propria capacità di azione per il cambiamento, anche attraverso un’adeguata comunicazione sociale.

Le attività di progetto sono: Cantieri: palestre di cittadinanza; Formazione specifica; Eventi formativi nazionali; Percorsi con le scuole e con gruppi giovanili; Percorsi per avvicinare i cittadini al volontariato; Formazione degli operatori di rete; Attivazione di reti locali e attività territoriali; Servizi condivisi a sostegno delle reti; Progetto microfinanza FVG ; Seminario di studio su valutazione di impatto e autovalutazione Attività di comunicazione in rete; Campagne territoriali come il progetto Ponti intergenerazionali il progetto GENTE avrà la durata di 18 mesi e si svolge in 15 regioni Italiane.

Le sfide attuali che investono i territori e le comunità locali, evidenziano le seguenti esigenze e bisogni: i – necessità di facilitatori dei processi di comprensione e valutazione della complessità sociale odierna, anche per diffondere gli SDG e l’Agenda 2030. – integrazione dell’azione specialistica e di nicchia di ciascuna organizzazione, per operare in rete con altre organizzazioni della società civile; – gestione degli interventi sociali e di comunità nella prospettiva dello sviluppo locale sostenibile, inteso come azione contemporaneamente istituzionale, economica, sociale, culturale ed ambientale, con particolare attenzione al coinvolgimento attivo dei giovani. Le reti locali nella propria “pratica” di azione per la promozione di comunità, evidenziano le

seguenti esigenze e bisogni: a – intuizione, slancio e generosità nella fase di start up degli interventi, non sempre sostenuti da una efficace ed efficiente progettazione degli stessi; b – poca cura dei processi di costruzione ed animazione delle “reti” che, frequentemente, si costituiscono in partnership solo per la partecipazione a bandi o per gestire un progetto e usando modalità spesso non adatte a valorizzare gli apporti delle nuove generazioni; c – prevalenza della dimensione operativa (il fare) a scapito spesso di quella strategica e di senso delle azioni intraprese (il pensare). Le reti regionali e nazionali nella propria azione di aggregazione e di sostegno degli ETS, gruppi e reti locali, evidenziano le seguenti esigenze e bisogni: d – continuità temporale dell’azione, spesso condizionata da fattori contingenti (disponibilità di volontari, trend alternato delle risorse economiche, ecc); e – scarsità di competenze distintive e funzionali al sostegno ed accompagnamento delle reti locali (competenze formative, progettuali, animative ecc); f – connessioni tra livelli locali, regionali e nazionali delle reti non sempre efficaci a garantire processi di rappresentanza e di sintesi “politica”. L’esigenza di sviluppo della capacità di sostegno strategico delle reti è confermato anche dal ruolo previsto dal CTS per le reti nazionali.

Il Partenariato è firmato da : MoVI NAZIONALE, MoVI FVG ODV, MoVI Lazio ODV, MoVI Caltanissetta ODV, Fond. Wellfare Pordenone, Fondazione Benvenuti In Italia, MOCI Cosenza ODV, Ass Genitori Scuola Di Donato APS, Casa Per La Pace Milano APS, Ass. Di Volontariato Don Bosco, ANFFAS Mantova ODV, MoVI RC Odiv, MoVI Caltanissetta ODV, Fond. Wellfare Pordenone.



SCUOLA DI LINGUA E CULTURA ITALIANA

Il percorso di sostegno per l'apprendimento della lingua e cultura italiana è un progetto nato nel 2007 per dare una risposta, all'istanza che veniva fatta da parte di molte persone migranti e alla carenza strutturale da parte delle istituzioni. Il progetto è da sempre finanziato con fondi propri e basato essenzialmente sulle prestazioni dei volontari, che nel tempo si sono altamente specializzati.

Il percorso è suddiviso in due corsi, livello A1 (Base) B1 (livello intermedio o di approfondimento).

Il corso viene concepito anche come strumento di conoscenza tra culture, come infatti vengono organizzate stabilmente cene multietniche in cui i partecipanti spiegano i piatti che hanno preparato e la loro origine.

Vengono altresì organizzate delle uscite didattiche di conoscenza del territorio, della sua storia e della sua cultura.

Hanno frequentato i corsi nel 2025 circa 300 persone, molte/i di nazionalità ucraina. **Si sono anche svolti altresì 2 corsi on-line (A1) e (A2).** Dopo l'esperienza del covid abbiamo intercettato l'esigenza di molte persone che abitano nella provincia di Cosenza non avevano la possibilità di partecipare per le lunghe distanze. Nel 2025 si è deciso di dare continuità a questa esperienza. Hanno partecipato persone collegate da vari paesi del mondo in particolare Brasile, Argentina, . Il personale coinvolto sono stati 13 volontari (insegnanti e tutor), 1 coordinatrice.



PROGETTI SAI MARZI E SAI PARENTI (CS)

Nel 2025 il MoCI Cosenza è risultato vincitore del progetto SAI Parenti che accoglie 20 richiedenti asilo e/o rifugiati, nuclei familiari. Mentre gestisce dal 2017 il progetto SAI Marzi che accoglie 40 richiedenti asilo.

L'Obiettivo principale del Sistema di Accoglienza Immigrazione SAI (EX SPRAR) è la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di

protezione internazionale e umanitaria accolti, intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza (in questi termini si parla di "accoglienza emancipante").

Diventa, pertanto, essenziale collocare al centro del Sistema di Protezione le persone accolte, le quali non devono essere meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza e di inclusione sociale.

Più in generale in materia di servizi sociali, si fa riferimento al concetto di empowerment, inteso come un processo individuale e organizzato, attraverso il quale le singole persone possono ricostruire le proprie capacità di scelta e di progettazione e riacquistare la percezione del proprio valore, delle proprie potenzialità e opportunità.

Di conseguenza, quella proposta dallo SPRAR è un'accoglienza "integrata". Questo comporta che gli interventi materiali di base, quale la predisposizione di vitto e alloggio, siano contestuali a servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia.

I servizi garantiti nei progetti territoriali dello SPRAR possono essere raggruppati in nove differenti aree, di pari dignità e importanza nella effettiva attuazione degli interventi di accoglienza:

- mediazione linguistica e interculturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;



- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria.

Nel prevedere tutti questi servizi è necessario che il percorso di accoglienza e di inclusione sociale della singola persona possa tenere conto della sua complessità (in termini di diritti e di doveri, di aspettative, di caratteristiche personali, di storia, di contesto culturale e politico di provenienza, ecc.) e dei suoi bisogni. Ci si riferisce pertanto a un approccio olistico volto a favorire la presa in carico della singola persona nella

a interezza e nelle sue tante sfaccettature, a partire dall'identificazione e valorizzazione delle sue risorse individuali. Uno dei primi obiettivi del progetto SAI di Marzi è stato la costruzione di una rete territoriale, che ha coinvolto i principali attori locali, funzionali al sostegno dei percorsi personalizzati dei singoli beneficiari.



E' stato predisposto un percorso di coordinamento con l'ente locale titolare del progetto, con riunioni di confronto periodiche su base mensile.

La gestione di interventi di accoglienza integrata richiede un forte lavoro di équipe e, al tempo stesso, una puntuale e chiara suddivisione di ruoli degli operatori.

L'équipe del MOCI che gestisce il SAI di Marzi è composta da 8 operatori : un

responsabile amministrativo e banca dati, un operatrice sanitaria, una responsabile della scolarizzazione, un responsabile Legale, un responsabile dell'inserimento socio-lavorativo e abitativo, un responsabile dell'accoglienza materiale/mediatore culturale, un assistente sociale, un coordinatore.

Il Progetto ha avuto approvati durante il 2025 ben due ampliamenti, Il primo strutturale con il coinvolgimento del comune di Paterno Calabro con ulteriori 15 posti e con la crisi in Ucraina per ulteriori 9 posti per un totale di 40 persone accolte.

Nel 2025 sono stati ospitati 40 beneficiari, provenienti dall' IRAQ, Libia, Pakistan, Ciad, Camerun, Ucraina.

Mercatino dell'usato solidale

Il MOCI gestisce un mercatino dell'usato solidale, che è diventato nel tempo punto di riferimento per tante persone, italiane e straniere, che vivono situazioni di disagio socio-economico della città e della provincia di Cosenza.



Nello stesso si possono trovare: mobili, elettrodomestici, libri, vestiti, stoviglie, suppellettili vari, quadri ecc.. Il "mercatino" opera anche come strumento di sensibilizzazione sulla tematica del riuso e riciclo degli oggetti a livello sia cittadino che regionale in collaborazione con molte realtà che sul territorio operano al fine di creare un diverso sistema di gestione dei rifiuti e uno stile di vita eco-sostenibile. L'attività del riuso vuole dimostrare che la sostenibilità ambientale, considerata in tutte le manifestazioni

dell'agire umano, se legata ad una reale attività di sostegno sociale rivolta alle fasce più deboli, può effettivamente portare ad un miglioramento della qualità della vita. Non può infatti esistere sviluppo che non tenga conto delle necessità delle generazioni future. La consapevolezza dell'importanza del Riuso e Riciclo, come modalità virtuosa di gestione dei rifiuti ad impatto ambientale zero, rende fruibile un'esperienza di "produzione critica" volta a trasformare quello che appare come rifiuto in fonte di reddito ed oggetto di lavoro creativo. Questa significativa attività vuole sottolineare l'importanza dello scambio e della cooperazione come principi regolatori dei legami sociali.

Sono inoltre molteplici i benefici a livello umano che nascono dall'entrare in relazione con le persone che donano gli oggetti (entrare nelle loro case e parlare con loro è una occasione di confronto e di dialogo) e con coloro che usufruiscono di tale servizio (in genere stranieri e persone con difficoltà economico-sociali). Il mercatino consente all'organizzazione di sostenersi economicamente coprendo le spese di gestione e il mantenimento dei locali. Nel 2025 è stata allestita delle pagine Facebook e Instagram dedicate al mercatino dell'usato solidale "mercatino dell'usato solidale MoCI Cosenza"



Servizio banco alimentare

Nel 2025 questa attività si è resa più che mai necessaria per dare risposta alle tante famiglie che sono trovate in grossissime difficoltà economiche. Nel corso del 2025 i beneficiari di questo servizio sono state 110 famiglie. Gli alimenti distribuiti sono stati forniti dalla fondazione Banco Alimentare con cui si è stipulata una convenzione, e da benefattori vari, e con specifiche campagne di raccolta fondi.

PROGETTO ZENOBIA *Bambini, famiglie e Comunità Educante in nuovi*

spazi di Desiderio

Nel mese di luglio 2025 si è concluso il progetto Zenobia durato 3 anni.

Zenobia è il nome di una delle città felici del celebre romanzo di Calvino "Le città invisibili" (1972). La caratteristica peculiare di Zenobia è quella di levarsi in alto e affacciarsi sul cielo: è da questa prospettiva che gli abitanti osservano la città e percepiscono la comunità come insieme di individui con pari diritti e dignità. Zenobia è dunque la città che vorremmo costruire. Un luogo



in cui i bambini e le bambine possano essere riconosciuti quali soggetti e soggette di diritti, conoscenza e desideri e possano fruire pienamente dei medesimi diritti all'educazione e alla felicità.

Zenobia è uno spazio educativo di prossimità in cui bambini di età 0-6 anni e genitori possono trovare accoglienza, ascolto, riconoscimento e valorizzazione

delle proprie competenze e specificità.

Il progetto Zenobia supporta i minori nello sviluppo delle loro competenze e sostiene l'empowerment genitoriale. Le attività rivolte ai bambini sono :

- Attività psicomotoria (età 0-6)
- Fattoria Didattica (età 3-6)
- Spazio gioco multiculturale (ore 8:30-13:00; 15:00-18:00)
- Attività/gioco di pre-scrittura e pre-lettura in italiano

- Laboratori Montessoriani
- Laboratori di riciclo, riuso e di rigenerazione urbana Mentre le attività rivolte ai genitori sono state :
- Colloqui di orientamento al lavoro (scrittura del cv, simulazione di colloqui di lavoro, etc)
- Attivazione di gruppi di auto-mutuo aiuto tra famiglie
- Orientamento ai servizi del territorio e orientamento legale
- Corsi di lingua e cultura italiana
- Gite culturali di comunità
- Campi scuola per famiglie

Il Progetto è stato finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini". Il Capo fila del progetto è la cooperativa sociale CADIAI che si occupa di servizi all'infanzia nella città di Bologna e in tutta l'Emilia Romagna. Partner del progetto sono La fondazione We World-GVC Onlus, l'associazione Cantiere Giovani di Cartido (NA), L'associazione AXE Italia, le associazioni Comunità è vita e l'associazione pubblica assistenza di Piombino. Il Progetto ha una durata di 3 anni.

Progetto CAUV " Cambiamenti Maschili"

Il Progetto "Spazio Uomo Cosenza" ha la finalità di attivare sistemi di buone prassi al fine di rimuovere condotte violente, lavorare sulla consapevolezza dei comportamenti disfunzionali, supportare comportamenti trasformativi, sostenere relazioni sane, favorire responsabilità genitoriale e consapevolezza rispetto agli agiti violenti favorendo la motivazione alla partecipazione ad un percorso di trattamento. Lo stesso si rivolge agli uomini che hanno agito comportamenti violenti nei confronti delle donne e/o dei loro figli. A tutti gli uomini che temono di agire violenza. Agli uomini che sono sottoposti a provvedimenti delle Forze dell'Ordine e/o dalla magistratura. Il progetto vuole altresì contribuire alla sensibilizzazione della collettività per il superamento di un modello di società patriarcale e degli stereotipi di genere.

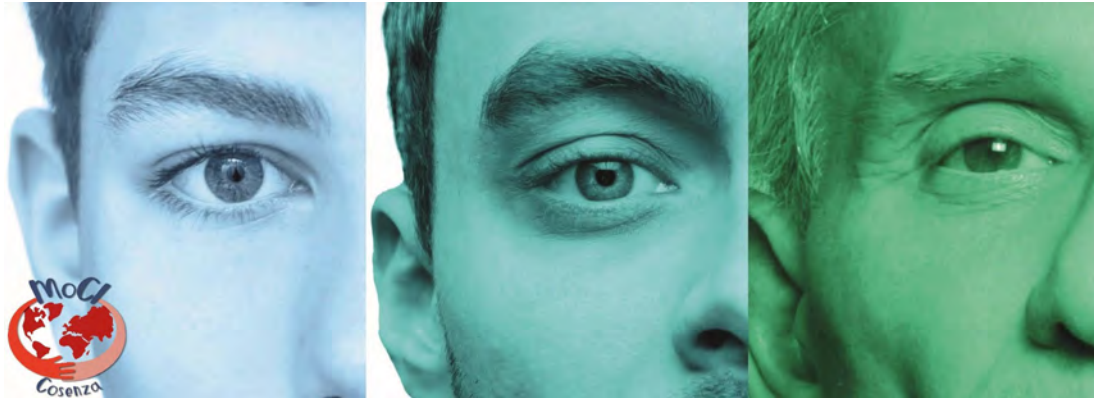
Il progetto "Cambia-menti maschili" persegue i seguenti obiettivi generali:

- Scoraggiare comportamenti violenti;
- Prevenire la recidiva di comportamenti violenti;
- Aumentare la sicurezza di donne e bambini;
- Contribuire all'interruzione della trasmissione intergenerazionale della violenza.



Gli obiettivi specifici sono:

- Stimolare la riflessione e contribuire all'assunzione di responsabilità degli uomini che accedono ai Servizi del CUAV Spazio Uomo Cosenza;
- Interrompere i comportamenti violenti degli uomini che si rivolgono ai Servizi del CUAV;
- Potenziare le risorse genitoriali degli uomini che accedono ai Servizi dei CUAV;



- Rispondere in modo più adeguato alla distanza territoriale dei servizi;
- Intercettare un maggior numero di uomini attraverso la pubblicizzazione delle attività progettuali, al fine di facilitare la fruibilità dei percorsi;
- Monitorare qualitativamente e quantitativamente con un sistema strutturato di valutazione gli accessi ai servizi del CUAV;

Il Progetto è finanziato dalla regione Calabria.

- Rinforzare la rete Antiviolenza dei servizi socio sanitari sul territorio.
- Incrementare l'aggiornamento professionale del personale coinvolto e la capacità di rispondere con efficacia e competenza alle richieste dell'utenza;

Il Progetto "Cambia-Menti Maschili" vuole affrontare la complessità della violenza che gli uomini mettono in atto contro i loro partner e figli. Per dare delle risposte efficaci è necessaria una risposta coordinata tra i servizi che a vario titolo si occupano di violenza, tra i quali vi sono anche i programmi per uomini autori di violenza. Anche la Convenzione di Istanbul riconosce l'importanza che i programmi per uomini autori di violenza debbano cooperare strettamente con gli altri Servizi coinvolti, in particolar modo con i Centri Antiviolenza. La stessa rete europea dei programmi per uomini autori di violenza (WWP EN) condivide nelle proprie linee guida per lo sviluppo di standard nel lavoro con gli uomini autori di violenza la necessità di cooperazione con tutti i Servizi coinvolti, Centri Antiviolenza compresi, al fine di raggiungere un approccio integrato e garantire la massima sicurezza a donne e bambini.

CUAV Spazio uomo Cosenza ha già in essere dei protocolli d'intesa con il UEPE di Cosenza, con l'USSM di Cosenza e Catanzaro e con il comune di Paterno C. che gestisce un centro antiviolenza;

Tramite il progetto "Cambia-Menti Maschili" si vuole rafforzare e ampliare la rete coinvolgendo altri attori istituzionali in primis i servizi sociali del territoriali, il tribunale, l'Asl, le università, le scuole ecc. ed altresì altri attori del privato sociale quali i CAV presenti sul territorio ed altre associazioni che si occupano di violenza di genere.

Il CUAV Spazio Uomo Cosenza ha fatto richiesta di entrare a far parte della rete nazione RILAVE che raccoglie in Italia gruppi di lavoro ed esperienze, nella consapevolezza della necessità di costruire e sviluppare una rete nazionale per combattere la violenza di genere, in particolare la violenza domestica.

Solo infatti con un impegno comune, finalizzato alla realizzazione di progetti di lavoro condivisi, di ricerche innovative nel campo di lavoro con autori di violenza, di continuo aggiornamento teorico-tecnico sul "terrorismo nell'intimità", di attivazione e scambio di buone pratiche, è possibile oggi fronteggiare un fenomeno complesso, qual è la violenza domestica, nei suoi diversi aspetti culturali, sociali e clinici.

In questa prospettiva RELIVE ha come mission quella di promuovere e sviluppare programmi di prevenzione alla violenza domestica, di sostegno e di presa in carico degli autori di violenza, lavorando in partenariato e stretto coordinamento con i servizi di assistenza alle vittime (come stabilito dall'art.16 della Convenzione di Istanbul).

Nello stesso tempo RELIVE, con una particolare attenzione al versante culturale e sociale del fenomeno, intende diffondere una cultura delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere, attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della violenza, l'organizzazione di eventi formativi e convegni.



Prog. Sartoria SOCIALE BUBAMARA RE-MADE



La proposta progettuale si prefigge l'obiettivo generale di favorire l'inserimento lavorativo delle donne di Paterno C., in particolare quelle con svantaggio socio-economico, con particolare attenzione a quelle ospiti del progetto SAI e del CAV dell'ente Locale, attraverso attività sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale, incentrate sul riuso e riciclo. A tal fine si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Favorire l'aumento delle competenze professionali delle destinatarie;
- Favorire l'inserimento lavorativo delle destinatarie;
- Favorire l'aumento delle relazioni sociali delle destinatarie.

Le destinatarie dell'intervento beneficeranno di corsi di formazione e/ o tirocini formativi, al fine di favorire l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento/reinserimento al lavoro. Si prevede la realizzazione di un percorso formativo preliminare in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, riuso e riciclo creativo, legislazione in materia di riuso e riciclo.

Il corso di formazione suddiviso in tre sezioni fornirà la formazione e l'informazione necessaria per affrontare i rischi dell'ambiente di lavoro e le misure di prevenzione da adottare in maniera economica e completa. Inoltre affronterà le problematiche concernenti un cattivo smaltimento dei rifiuti e le possibili alternative di riciclo e riuso in un'ottica di sostenibilità ambientale.

La terza sezione del percorso formativo prevede un corso di formazione in sartoria e riuso creativo di materiali di scarto (abiti, alluminio, carta, plastica, mobili) e l'attivazione di un laboratorio artigianale. L'impiego in attività di riuso e riciclo è una possibile soluzione ai problemi occupazionali di categorie socialmente svantaggiate, offrendo formazione ed esperienza spendibili per tutta la vita. Il progetto si prefigge di gettare le basi per la creazione di un'occupazione sostenibile, in particolare favorendo l'accesso delle donne al mondo del lavoro, migliorandone la propria condizione di vita e promuovendo il processo di inserimento socio-economico attraverso formazione ed esperienza professionale.

Il progetto risulta innovativo in quanto:

- predilige il riuso dei materiali in maniera sostenibile, valorizzando il rifiuto da problema a risorsa.



Attraverso il riuso dei materiali di scarto, si vuole dare un esempio di rispetto verso l'ambiente riducendo la quantità dei rifiuti e dimostrando come gli scarti possano riacquistare valore, anche

economico, attraverso la creatività e la fantasia. Il riuso coinvolge oggetti e materiali prima che diventino rifiuti e pertanto, è considerato una forma di prevenzione della produzione di rifiuti. Riusare, dunque, significa allungare la vita utile degli oggetti, usare nuovamente una sostanza, un prodotto o un materiale prima che diventi rifiuto.

- si rivolge a donne che si trovano in condizione di disagio socio-economico con particolare attenzione al mondo dell'immigrazione.

- valorizza le abilità delle destinatarie, che molto spesso pur essendo formate o con forti capacità si ritrovano a svolgere attività di basso profilo;

- valorizza i rapporti sociali e relazionali, essendo le beneficiarie a stretto contatto con i volontari dell'Organizzazione e con la società civile. Al potenziamento delle competenze delle beneficiarie si affianca un lavoro di promozione del laboratorio sartoriale, delle proprie produzioni e della propria mission. Si tratta di sviluppare un progetto di Social Marketing che promuova il laboratorio sartoriale e individui potenziali acquirenti e committenti che sposino il progetto di riuso e riciclo proposto. L'attività di marketing sociale oltre a riferirsi a soggetti già sensibili alle tematiche che promuove il progetto ha come finalità la sensibilizzazione di nuovi soggetti e la promozione di comportamenti sociali (tutela dell'ambiente, raccolta differenziata, consumo critico). Il fine è quello di promuovere un'idea di progetto che favorisca un comportamento etico quotidiano. L'adesione a questo progetto sociale può garantire la sostenibilità del laboratorio sartoriale lavorando sia al dettaglio che su commessa, ampliando il proprio mercato di sbocco. Le attività spazieranno dallo studio e realizzazione di materiale promozionale, allo sviluppo di un sito web, alla promozione sui social media, alle visite dirette presso aziende, botteghe, ecc. che commerciano prodotti con un valore sociale e ambientale simile.

Il progetto si prefigge, nel lungo periodo, la creazione di un'occupazione sostenibile, anche nella formula dell'autoimpiego, in particolare favorendo l'accesso delle donne al mondo del lavoro, migliorandone la propria condizione di vita e promuovendo il processo di inserimento socio-economico attraverso formazione ed esperienza professionale.

Il progetto risulta innovativo in quanto:

- predilige il riuso dei materiali in maniera sostenibile, valorizzando il rifiuto da problema a risorsa.
- Attraverso il riuso dei materiali di scarto, si vuole dare un esempio di rispetto verso l'ambiente





riducendo la quantità dei rifiuti e dimostrando come gli scarti possano riacquistare valore, anche economico, attraverso la creatività e la fantasia. Il riuso coinvolge oggetti e materiali prima che diventino rifiuti e pertanto, è considerato una forma di prevenzione della produzione di rifiuti. Riusare, dunque, significa allungare la vita utile degli oggetti, usare nuovamente una sostanza, un prodotto o un

materiale prima che diventi rifiuto;

- si rivolge a donne che si trovano in condizione di disagio socio- economico;
- potenzia le abilità delle destinatarie incanalandole in un percorso di creatività e originalità duraturo e spendibile nel mondo del lavoro;
- punta a sensibilizzare la comunità rispetto alle tematiche del riuso e riciclo.

ADOZIONI A DISTANZA

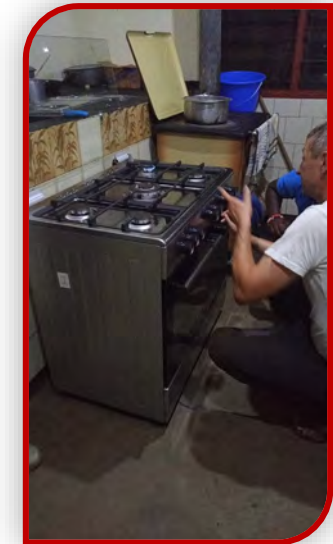
Anche per il 2025 Il MOCI ha sostenuto percorsi di diritto allo studio e alla formazione professionale con le così dette adozioni a distanza.

Per il 2025 il MoCI Cosenza APS ha sostenuto grazie alle così dette adozioni a distanza 10 ragazzi/e con disabilità nel villaggio.



SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DELLA CONGREGAZIONE YARUMAL NELLA CONTEA SAMBURU.

Il MoCI Cosenza APS durante il 2025 ha sostenuto la congregazione di Yarumal con l'acquisto di un generatore elettrico e una cucina per la parrocchia di Barceloi nella contea SAMBURU. Ha aiutato altresì per le spese mediche per alcuni seminaristi che sono stati ricoverati a causa di un gravissimo incidente autostradale.



Progetto SOLICITUD DE APOYO PARA LA PARROQUIA SAN JOSÉ DE CANELOS – ECUADOR -

Anche per il nel 2025 il MoCI Cosenza ha sostenuto le attività socio-educative della parrocchia del San José De Canelos In ecuador. E' diventato parroco Padre Jairo Franco nostro vecchio amico con cui abbiamo fatto tante cose insieme in Kenya.

Il Progetto è stato coordinato dalle suore della congregazione di Yarumal ed è costato 6.000,00.

Abbiamo sostenuto anche la pubblicazione di un libro pubblicato da Padre Jairo Franco sulla sua esperienza con le madri dei desaparecidos in colombia. La pubblicazione ha avuto un costo di 1.000,00 euro. Il MoCI In Ecuador ha sostenuto, con fondi propri, una donna vittima di violenza per i suoi figli, per l'avvio di una attività commerciale.



Sostegno alle Small Home – Kenya

Il Mo.C.I. è presente in Kenya dal 2006, a Nairobi e nella Contea di Makueni, attuando, in collaborazione con i partner locali, progetti nei seguenti ambiti di intervento: agricoltura e sovranità alimentare, socio-sanitario, sostegno a distanza, socio-educativo. Partner locali delle iniziative sono: le Suore del Preziosissimo Sangue di Gesù a Kathonzweni, la “St.Patrick’s M.V.T.R.C. (Makueni Vocational Training & Rehabilitation Centre) a Wote e l’associazione Wajukuu Art Project a Nairobi.

Il MoCI Cosenza APS sostiene da sempre le così dette Small Home della Diocesi di Makueni e di Machacos.

Le “**Small Homes**” sono piccole strutture residenziali (spesso adiacenti a scuole primarie pubbliche) create per accogliere, proteggere e istruire **bambini con disabilità fisiche o mentali**. Nella Contea e Diocesi di **Makueni** (storicamente legata anche alla Diocesi di Machacos).

A **Wote**, gli interventi sono stati indirizzati alla St. Patrick’s M.V.T.R.C. (Makueni Vocational Training & Rehabilitation Centre), scuola dei mestieri per ragazzi diversamente abili, che offre diversi percorsi di formazione al lavoro (sartoria, calzoleria, lavoro a maglia, lavoro della pelle, tessitura di stoffe, informatica) al fine di rendere autonomi i ragazzi ospiti. La struttura, organizzata in forma residenziale, non offre attività riabilitative e socio-educative permanenti per mancanza di fondi. La St.Patrick's M.V.T.R.C. è parte integrante del Wote Community Development Organization (WCDO), un’organizzazione locale che al suo interno prevede diversi programmi per lo sviluppo della comunità di Wote e per il sostegno alle categorie più vulnerabili. Mentre nel 2025 ha costruito una dining room nel villaggio di Syato che rientra nell’ambito della parrocchia di Kathonzweni.



Pellegrinaggio a Sarajevo

Dal 23 al 28 ottobre 2025 si è svolto il Pellegrinaggio interreligioso a Srebrenica, con tappe anche a Mostar e Sarajevo, promosso da Focsiv e dall’Unione delle comunità islamiche in Italia in occasione del trentesimo anniversario del genocidio del 1995. L’iniziativa ha coinvolto 32 partecipanti, (tra cui 3 membri del MoCI Cosenza APS), appartenenti a diverse confessioni cristiane e musulmane, ed è stata supportata logisticamente da Ipsia Acli - socio Focsiv. Il pellegrinaggio è stato concepito come un percorso di memoria condivisa e dialogo interreligioso, con l’obiettivo di rafforzare la consapevolezza sui rischi dell’odio, del razzismo e delle divisioni etniche, promuovendo una cultura di pace e convivenza. A Sarajevo, i partecipanti hanno visitato alcuni dei principali luoghi di culto e memoria della città, simboli della sua tradizione multireligiosa. Il percorso è poi proseguito a Mostar. Il 25 ottobre si è tenuto il seminario “Chi difende il diritto internazionale?”, organizzato in collaborazione con il Consiglio delle religioni di Sarajevo, con la partecipazione di rappresentanti istituzionali, accademici ed esponenti religiosi. La domenica il gruppo ha raggiunto Srebrenica, con visita al Memoriale di Potočari, luogo simbolo del genocidio del luglio 1995, in cui furono uccise oltre 8.000 persone, in gran parte uomini e ragazzi bosgnacchi.



Prog. PEACE *Percorsi Educativi Aperti di Comunità Educanti.*

Anche per tutto il 2025 è continuato il progetto PEACE *Percorsi Educativi Aperti di Comunità Educanti.*

Lo Stesso prevede l'implementazione di interventi socio-educativi rivolti a minori di età compresa tra i 5 e i 10 anni inseriti in contesti a rischio e in ambiti socio-economici e culturali particolarmente vulnerabili. Gli interventi previsti si pongono in un'ottica di integrazione e complementarietà e sono finalizzati all'implementazione di una strategia più ampia di contrasto alla povertà educativa dilagante in specifici contesti a rischio. Le azioni previste sono state suddivise per macro-categorie e per tipologia di output ricercato così come segue: 1. Percorsi formativi individualizzati per il supporto didattico pedagogico dei destinatari 2. Azioni volte alla appropriazione degli spazi per lo sviluppo e il rafforzamento delle skills cognitive e non 3. Azioni per il rafforzamento del ruolo della comunità educante attraverso la formazione su metodologie e strumenti pedagogici ad hoc 4. Azioni di supporto alla genitorialità per il sostegno alle famiglie dei destinatari diretti.



Fiera in mensa

È tempo di Fiera, è tempo di Accoglienza.

Inizia dal 15 marzo Cena in Fiera. Un modo per accogliere amiche e amici che vengono da fuori città e devono lavorare tra bancarelle e stands. Un piatto caldo, un dolce, un sorriso e un abbraccio. I volontari di AGESCI- ZonaTerre dei Bruzi, Anteas, Auser Cosenza, Azione Cattolica, Banco Alimentare, Caritas Diocesana, Radio Ciroma, Fondazione Lilli Funaro, Istituto Buddista Soka Gakkai, Migrantes diocesana, MOCI, LArte in corso APS e Stella Cometa si stanno organizzando per dare un grande benvenuto per tutto il tragitto della Fiera fino al 19 marzo.

"È importante - sottolineano gli organizzatori - promuovere iniziative come queste.

La nostra città è accogliente e solidale. La Fiera di San Giuseppe è luogo di incontro. Il mondo arriva in città e ci sembra giusto fare la nostra parte, invertire la narrazione che oggi si impone sempre di più nella nostra società e che tende all'esclusione e all'isolamento.

Ci piace ribadire l'idea di un Mondo che accoglie e non discrimina. Per noi la città è luogo di incontro e solidarietà, accoglienza e cura delle relazioni. Lo facciamo ogni giorno, vogliamo continuare a farlo nei giorni della Fiera."

Ci saranno molti modi per contribuire a questa iniziativa. Si può aiutare a servire un pasto caldo in fiera, donare cibo o dare una mano nella preparazione. Un appello anche agli esercizi commerciali perché donino cibo fresco (pane, dolci, etc.).

Di seguito si riportano tutte le note tecniche per poter essere protagonisti di questa iniziativa.

Servizio di preparazione pacchi e cucina al Moci e alla Stella Cometa: appuntamento nel pomeriggio dalle 16 in poi (cottura pasti caldi, preparazione pacchi, spostamento in automobile verso i tre parcheggi punti di ritrovo, pulizia)

Distribuzione pasti. Punti di ritrovo parcheggio Conad sopraelevata, Eurospin viale Mancini, rotonda finale di viale Mancini.

Possibilità di portare la spesa solidale (dalle 8 alle 18) direttamente al MOCI e presso l'AUSER di Via Milelli.





EVENTI ORGANIZZATI NEL 2025

Carnevale a PIÙ MANI
IV^a edizione 2025 MARZI(CS)

1/2 Marzo 2025

Festa di Carnevale con musica, balli e animazione Bimbi a cura dei Pagliacci

Sabato 1 Marzo ore 15.30 presso il Casale della Cinematografia

Sabato 1 Marzo ore 22.00 presso il Casale della Cinematografia
Ballo in maschera DJ Set

Domenica 2 Marzo ore 15.30 ritrovo presso la Sede SAI di Marzi
"Sfilata carri allegorici"

Per info: 3792715829
3928980343

15-19 marzo COSENZA

Cena In Fiera

L'accoglienza si vede al tramonto!

Incontriamo gli ambulanti della Fiera di San Giuseppe per il pasto caldo della cena!

Aiutaci anche tu!

StellaCometa, Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai per la pace, la cultura e l'educazione, Banco Alimentare, Caritas Diocesana

INAUGURAZIONE
Sabato 12/04/2025
ore 16,00

Mania Moci

"Il filo da tessere"

SANTORIA SOCIALE E CENTRO DI AGGREGAZIONE

- CONFEZIONI SARTORIALI
- RIPARAZIONI SARTORIALI
- PACKAGING | GADGET | MERCHANDISING
- TAPPEZZERIA ARTISTICA
- ABITI RIGENERATI E STOCK DI NEGOZIO
- MODA RESPONSABILE E SOSTENIBILE

CI TROVI IN VIA SAN FRANCESCO - PATERNO CALABRO (CS)

Corteo Antifascista
25 aprile 2025

"80 Anni Oltre il Ponte"

ore 10:00 p.zza Kennedy - Cosenza
ore 10:30 p.zza Carratelli
ore 11:30 Largo dei Partigiani

Partecipano:
Anpi sez. città di Cosenza "A. Antonante", Anpi Provincia di Cosenza sez. "Paolo Cappello", Anpi Savuto, Anpi Presila, Cgil Cosenza, SPI Cgil Cosenza, Auser Cosenza, Auser Rende, USB Cosenza, Munnizza social club, Lotta senza quartiere, La spiga, Centro sociale Rialzo, Avvocato di strada, ARTIEPAROLE, APS, Emergenti Visioni, Casa di Quartiere, Civicamica, ANPPA, Arci Cosenza APS, Uniterpresila APS, A. M. R. Controvento, Partito della Rifondazione Comunista Fed. Cosenza, Rete No DDL, Sicurezza Cosenza, La Terra di Piero, Libreria Raccontami, Valpaina, CIMEFACILE, Associazione Dossieri, Occasioni culturali, Fondazione "Roberta Lanzino", Reading Presila, Donne e diritti, Comitato Civico Se Non Ora Quando? Marzi, Seminaria culture, Boxe Popolare, Fiab, Presidio Libera Cosenza "Sergio Cosmai", AttivaRende, WWW-La Calabria vista dalle donne, Ass. Città e Futuro, Ass. Morequal, Ass. San Pancrazio, Ass. Santa Lucia, Gruppo Emergency Cosenza, Circolo cultura T. Cornelio - Rovito, Strade di Casa Soc. Coop sociale, Coop. Soc. R-Accogliere, Filorosso95, Arci Red, - Cosenza, Arci Servizio Civile Cosenza Aps, Primavera della Calabria, Pensiero Meridiano, Cosenza In Comune, Moci Cosenza, Coordinamento Democrazia Costituzionale - Cosenza, HoPlà coop. Sociale, Cunedede, Centro R.A.T., Libero Teatro, Teatro RossoSimona, Erranze APS, Fondazione Lilli Funaro, Alleanza Verdi e Sinistra, BooksandtheCity - Cosenza, Lav Romano, Ops L'Arte in corso, Radio Ciroma, Cooperativa delle Donne, Circolo Partito democratico Cosenza, Partito democratico Provincia di Cosenza, Movimento 5 Stelle, D.L.R., Centro antiviolenza "Roberta Lanzino", Associazione Biblioteca delle donne Fata Morgana, Circolo Culturale Popilia, Consulta Intercultura Cosenza.

IV^a edizione Caccia alle UOVA

Vi aspettiamo mercoledì 16 aprile 2025 dalle ore 15,30 presso la Villa Comunale di Marzi

Porta con te il tuo coniglio!

SABATO 10 MAGGIO

dalle ore 18:00 saremo a **Cosenza** in

VIA POPILIA, 39

In collaborazione con

Spazio Donna We World Cosenza

Per parlare di che cosa vuol dire essere una **donna nera** nata e cresciuta al Sud.

80 ANNI OLTRE IL PONTE

In occasione dell'ottantesimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo, ricordiamo le vittime di guerra del Savuto

mercoledì 30 aprile alle ore 11
presso il memoriale dei caduti in guerra a Marzi

Saluti del Sindaco Pietro Tucci
Interventi:
Franco Adamo: Presidente della Sezione ANPI SAVUTO
Maria Fiore: Presidente del Comitato "Civico Se Non Ora Quando?"
Gianfranco Sangermano: Associazione Moci Cosenza

- Letture partigiane e antifasciste
- Interventi a microfono aperto

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare

COMUNE DI MARZI

Programmiamo MOCI: Storie e Videogiochi con Scratch!

CORSO GRATUITO DI SCRATCH PER RAGAZZI DAI 9 AI 15 ANNI

impara a **creare storie interattive, animazioni e videogiochi** e avvicinati al **coding** in modo semplice e divertente.

- Nessuna competenza richiesta!
- 5 incontri da 2 ore (10 ore totali):
 - Lunedì 9 giugno (15:30-17:30)
 - Venerdì 13 giugno (15:30-17:30)
 - Lunedì 16 giugno (15:30-17:30)
 - Venerdì 20 giugno (15:30-17:30)
 - Lunedì 23 giugno (15:30-17:30)
- Sede MOCI COSENZA APS, Via Popilia, 39
- Postazioni limitate - si consiglia di portare il proprio notebook!
- Iscrizioni aperte fino al 5 giugno 2025
- Info e iscrizioni 380 468 4918

Un'occasione per imparare, creare e divertirsi con la programmazione!

INFORMATICI SENZA FRONTIERE

GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO 2025

"Piantiamo un fiore per l'integrazione"

Ore 10:00
Marzi 13 giugno 2025
presso la Cona in Via Nazionale

Un'occasione speciale per seminare insieme i valori della convivenza, del rispetto e dell'amicizia.

GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO

Concerto Live
SASÀ CALABRESE SOLO D'AUTORE

Dalle 17.30 in poi - VILLA COMUNALE
MARZI [Cs]

DIVERTIA...MOCI

2025

Il grest delle meraviglie
DAL 30/06 AL 31/07
MARZI(CS) VIA S. MAURO

LABORATORI - GIOCHI - BALLI - ESCURSIONI

da lunedì a venerdì dalle 8:30 alle 13:00
info: 3792715829

LIVEN RAVVIVARE

Un CORSO per gli amanti della **MUSICA**, **BENESSERE FISICO e MENTALE**

dai 14 anni in su
MARZI e PATERNO(CS)
dal 20 al 23 agosto 2025
INFO E COSTI: livenravvivare@gmail.com

TI ASPETTIAMO

ROHAN POLDERVAARI Direttore di coro di livello internazionale; ci condurrà in una meravigliosa atmosfera ricca di sonorità ed emozioni

FRANCESCO TALARICO Scrittore Autore dei libri "La fine dei vent'anni" "Non essere chi sei"

MARIA FIORE Psicoterapeuta L'equilibrio tra corpo mente e natura

OCC **legamicali** **feniarco**

FESTA DEI POPOLI
MARTEDÌ 12 AGOSTO 2025
CORSO GARIBALDI
CENTRO STORICO, PARENTI (CS)

H 20:00
Apertura stand gastronomici

H 21:30
MOUSSA NDAO ENSEMBLE

PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA E SOLIDALE
9 AGOSTO 2025 - PIAZZA BUFFONE-ROGLIANO

Ore 19,00 : Dibattito
GAZA RESISTE ...e noi?
Contro l'indifferenza, Palestina Viva!

Moderà Alessia Marasco- Assemblée ANPI SAVUTO
Interventi:
Amministrazione Comunale di Rogliano;
ANPI SAVUTO
CGIL COSENZA
EMERGENCY
MOCI
LA BASE
LA TERRA DI PIERO
Tommaso Scicchitano (scrittore)
Carla Monteforte (giornalista)
Marta Monteleone (libraia)

Ore 20, 15 : proiezione filmati sulla guerra di GAZA, a cura di EMERGENCY

Ore 20,45 : pastasciutta ANTIFASCISTA ed insalata di pomodori alla calabrese

Ore 21,30 : JAM SESSION

SARANNO PRESENTI I BANCHETTI DI EMERGENCY E ANPI SAVUTO

L'INTERO RICAVATO DELLA SERATA SARA' DEVOLUTO AD EMERGENCY A SOSTEGNO DELLA POPOLAZIONE DI GAZA

LO SPOPOLAMENTO DELLE AREE INTERNE: POSSIBILI SOLUZIONI

SALUTI:

- DONATELLA DEPOSITO (Sindaco di Parenti (CS))
- GIANFRANCO SANGERMANO (Presidente MO.C.I a.p.s. (CS))

INTERVERRANNO:

- GIANLUCA FUOCO (Presidente della Commissione Agricoltura, Comune di Parenti (CS))
- MIMMO LUCANO (Europarlamentare): "Il modello Riace"

CON LE TESTIMONIANZE DI:
FRANCESCA GAROFALO, DANTE GUARNIERI E ALTRI GIOVANI IMPRENDITORI

MODERA:
SERENA GAROFALO

SABATO 30 AGOSTO 2025
ORE 17:30
PRESSO HOTEL GRANDINETTI,
BOCCA DI PIAZZA, PARENTI (CS)

Città della Patata

AAA CERCASI VOLONTARI!

per lo svolgimento di compiti con bambin* e ragaz33*

PRESSO:

- sede MOCI Cosenza (Info 3397013154/3804684918)
- sede SAI Parenti (Info 3480706394)
- sede SAI Marzi- Paterno (Info 3792715829)

VENERDI 19 SETTEMBRE
ALLE 15:00
AL MOCI COSENZA
Via Popilia 39

RIPARTE IL DOPOSCUOLA!

Riparte il
Corso gratuito di
lingua e cultura
Italiana

MARTEDÌ 7 OTTOBRE 2025
ALLE 16 E 30

Dove? Presso il MOCI
Cosenza via Popilia 39
Quando? Martedì e giovedì
dalle 16:30 alle 18:30

Per informazioni rivolgersi a
questo numero:
+393494551621 (Caterina)
Per il corso online:
+39 3770850747 (Maria Josè)

LABORATORIO HALLOWEEN
SECONDA PARTE
ALLESTIAMO LA VILLA

29 OTTOBRE 2025 presso la villa
comunale di Marzi
Ore 16:00

Per info : 3792715829

Ho ho ho!
Venerdì 21 novembre 2025
ore 15:30 presso la sede SAI
di Marzi
laboratorio di Natale
info: 3792715829

Cena di Natale
2025

Domenica 21 dicembre presso il Casale della Cinematografia

11ª EDIZIONE
Festa della Convivialità delle Differenze
VIVERE LA PACE - TESTIMONIANZE

14 DIC 2025
COSENZA
ore 17.00
Stella Cometa
Via Popilia n. 39

SALUTI ED INTRODUZIONE
Don Battista Cimino - presidente Stella Cometa O.d.V.

INTERVENTI
Delegati delle varie realtà religiose ed associazioni simpatizzanti

INTERMEZZO POETICO
a cura di Maria Carmela Errico Stancati, Giacomo Guglielmelli e Karmel

COORDINA
Caterina Marra - socia e consigliera Stella Cometa O.d.V.

RITO MAROCCHINO DEL THÉ

CONCLUSIONE MUSICALE A CURA DI KARMEI

ORE 19.00 CENA CONVIVIALE CON GRUPPI ETNICI

Il Natale prende vita
VILLAGGIO DI BABBO NATALE
E CERIMONIA DELL'ALBERO

DICEMBRE 04 DALLE 18:30
PIAZZA MUNICIPIO, MARZI (CS)

A SEGUIRE
TRADIZIONALE SERATA CON
PASTA E CECI

AFRICA: LE GUERRE DIMENTICATE

SUDAN

Dal 15 aprile 2023, in Sudan è scoppiato un conflitto armato tra le Forze Armate Sudanesi (SAF) e le Rapid Support Forces (RSF) che sta causando una crisi umanitaria senza precedenti: "la più grave crisi di sfollati al mondo" secondo l'ONU.

IL 20 DICEMBRE ALLE ORE 18, PRESSO
L'ORDINE DEI MEDICI DI COSENZA,
VIA SANTA ELENA AIELLO, 23

EMERGENCY
CONSULTA INTERCULTURA
LA TERRA DI PIERO



Corso di cultura islamica

Mercoledì 22 Gennaio
Mercoledì 5 Febbraio
Mercoledì 19 Febbraio
Mercoledì 5 Marzo
dalle 17:30 alle 18:30

presso Spazio Donna
in via Sant'Antonio dell'Orto, 27 (CS)

Il laboratorio è gratuito, prenota il tuo posto!

PER INFO E PRENOTAZIONI:
3518703210
spazioldonnacosenza
SPAZIO DONNA COSENZA

LABORATORIO DI FOTOGRAFIA FEMMINISTA
"YOUR BODY IS A BATTLEGROUND"

da mercoledì 12 Marzo
dalle ore 17:30 alle ore 19:00

presso Spazio Donna
in via Sant'Antonio dell'Orto, 27 (CS)

PER INFO E PRENOTAZIONI:
3518703210
spazioldonnacosenza
SPAZIO DONNA COSENZA

GUIDA CON NOI

Hai la patente ma non guidi?
Hai un blocco psicologico?

Prenota un appuntamento!

PER INFO E PRENOTAZIONI:
3518703210
spazioldonnacosenza
SPAZIO DONNA COSENZA

Excel^x
CORSO FORMAZIONE
(livello base)

da lunedì 5 Maggio
dalle ore 17:30 alle ore 18:30

presso Spazio Donna
in via Sant'Antonio dell'Orto, 27 (CS)

PER INFO E PRENOTAZIONI:
3518703210
spazioldonnacosenza
SPAZIO DONNA COSENZA

SABATO 10 MAGGIO

dalle ore 18:00
saremo a **Cosenza** in
VIA POPILIA, 39

In collaborazione con

Spazio Donna We World Cosenza

Per parlare di che cosa vuol dire essere una **donna nera** nata e **cresciuta al Sud**.

FESTA DELLA LIBERAZIONE
BUON 25 APRILE

Spazio Donna We World Cosenza

Colloqui individuali gratuiti

per la valorizzazione e l'empowerment femminile

prenota il tuo appuntamento presso Spazio Donna Cosenza in via Sant'Antonio dell'Orto

PER INFO E PRENOTAZIONI:
3518703210
spazioldonnacosenza
SPAZIO DONNA COSENZA

COLORY* PRESENTA:

fatti sentire*

POWERED BY GOOGLE Google.org

Cosenza

In collaborazione con Spazio Donna We World Cosenza

Che cosa vuol dire essere una **donna nera nata e cresciuta al Sud?**

LA TUA FORMA PASSÒ DI QUI

DI RAFFAELLA ARENA

27 GIUGNO
ORE 19:00

PRESSO
CINE-TEATRO
UNIVERSAL

VIA SAN FRANCESCO
D'ASSISI, 35 (CS)

PER INFO E PRENOTAZIONI:
3518703210
spaziadonnacosenza
SPAZIO DONNA COSENZA

Presentazione libro

dialoga con l'autrice
Mariagrazia Martire

9 Luglio
ore 19:00

presso **Spazio Donna Cosenza**
in via Sant'Antonio dell'Orto, 27 (CS)

PER INFO E PRENOTAZIONI:
3518703210
spaziadonnacosenza
SPAZIO DONNA COSENZA

WEEKEND DI LETTURA

NELLA NATURA

L'UNIVERSITÀ DI REBIBBIA
GOLIARDA SAPIENZA

12 - 13 LUGLIO
AGRITURISMO 4 STELLE
SP206, 113 - LAGARÒ LUPINACCI CS

PER INFO E PRENOTAZIONI:
3518703210
spaziadonnacosenza
SPAZIO DONNA COSENZA

MOSTRA FOTOGRAFICA

2 LUGLIO
ORE 17:30

**MUSEO
DEI BRETII E
DEGLI ENOTRI**

INTERVENGONO

MARIAGRAZIA MARTIRE - coordinatrice Spazio Donna Cosenza
"IL CORPO DELLE DONNE È POLITICO"

RAFFARELLA ARENA - fotografa e curatrice della mostra
"L'ESPERIENZA DELLA FOTOGRAFIA FEMMINISTA NEL LABORATORIO DI SPAZIO DONNA COSENZA"

ALESSANDRA BRESCIANI - consigliera comune di Cosenza
"IL RUOLO DELLE DONNE ALL'INTERNO DELLA CONSULTA INTERCULTURA"

FRANCESCA SICOLI - fotografa e videomaker
"IL CORPO DELLE DONNE CHE OCCUPA LO SPAZIO"

PER INFO E PRENOTAZIONI:
3518703210
spaziadonnacosenza
SPAZIO DONNA COSENZA

GRUPPO PSICOEDUCATIVO

"Sogni collettivi, scelte individuali"

per riflettere e decostruire insieme
le aspettative sociali

da mercoledì 8 Ottobre
dalle 17:30 alle 19:00

presso Spazio Donna Cosenza
in via Sant'Antonio dell'Orto, 27 (CS)

E' possibile partecipare dalla maggiore età in su
ed è completamente gratuito.

#DreamGap
#Identità

PER INFO E PRENOTAZIONI:
3518703210
spaziadonnacosenza
SPAZIO DONNA COSENZA

Le bombe di carta

Gruppo di lettura
IV edizione

da Venerdì 3 Ottobre
alle ore 17:30

La partecipazione è gratuita

presso Spazio Donna
in Via Sant' Antonio dell' Orto, 27 (CS)

PER INFO E PRENOTAZIONI:
3518703210
spaziadonnacosenza
SPAZIO DONNA COSENZA

DigitalMente LIBERE

come il digitale può diventare uno strumento
di libertà quotidiana.

HAI DIFFICOLTÀ NELL'USO DELLA MAIL, DEI SOCIAL?
NEL PAGAMENTO DELLE BOLLETTE O ALL'UTILIZZO DELLO SPID?

Per far fronte a tutte queste necessità quotidiane, e non solo, offriamo
supporto per diventare indipendenti al corretto utilizzo del cellulare.

OGNI GIOVEDÌ MATTINA DALLE 10:00 ALE 12:00 DAL 16 OTTOBRE

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO, SCRIVICI UN MESSAGGIO

VIA SANT' ANTONIO DELL'ORTO, 27 (CS)

PER INFO E PRENOTAZIONI:
3518703210
spaziadonnacosenza
SPAZIO DONNA COSENZA

DONNE IN PARTENZA

CORSO DI SUPPORTO AI QUIZ PATENTE B
PERCORSO FACILITATO PER L'ESAME TEORICO

ogni martedì mattina dalle 10:00 alle 12:00 dal 14 Ottobre

prenota il tuo appuntamento scrivendoci un messaggio!

PER INFO E PRENOTAZIONI:
3518703210
spaziadonnacosenza
SPAZIO DONNA COSENZA

BENESSERE DONNA

ciclo di incontri sulla salute femminile

HPV E VACCINAZIONE

PRIMO INCONTRO:

Papilloma virus: tutto quello che c'è da sapere a cura della **Dott.ssa Leonetti Maria**

19 Dicembre ore 17:00

Spazio Donna Cosenza
via Sant'Antonio dell'Orto 27, CS

PER INFO E PRENOTAZIONI:
☎ 3518703210
f spaziodonnacosenza
i SPAZIO DONNA COSENZA

SPORTELLLO LAVORO

**OGNI GIOVEDÌ MATTINA
DALLE 10:00 ALLE 12:00**

- Scrittura CV e lettera di presentazione
- Bilancio competenze
- Iscrizione al centro per l'impiego
- Utilizzo delle piattaforme per la ricerca di lavori
- Preparazione al primo colloquio di lavoro
- Attivazione di un account di posta elettronica
- Attivazione SPID
- Orientamento ai servizi

**PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
GRATUITO**

AL NUMERO 351-8703210

presso Spazio Donna Cosenza
in via Sant'Antonio dell'Orto, 27 (CS)

PER INFO E PRENOTAZIONI:
☎ 3518703210
f spaziodonnacosenza
i SPAZIO DONNA COSENZA

25 NOVEMBRE

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

PROGRAMMA GIORNATA

16:30 alle 17:30
Le trame della violenza economica: l'intreccio invisibile della disparità di genere
Intervengono:
Maria Antonietta Mazzei
Consulente Italia Reggio Calabria di Banca Etica
Giorgia Falco
Sopra Sindacato Mag della Calabria
Elena Castellotti
Vice Coord. Gli Banca Etica Calabria Centro Nord e consigliere Mag della Calabria

17:30 alle 19:00
Intrecciando fili, intrecciando storie: un momento in cui le riflessioni e le storie si uniscono con il lavoro all'uncinetto.
con le mamme dell'Istituto Comprensivo Spirito Santo

19:00 alle 19:30
APERITIVO

PER INFO E PRENOTAZIONI:
☎ 3518703210
f spaziodonnacosenza
i SPAZIO DONNA COSENZA

MAO della Calabria
bancaetica
Spazio Donna Cosenza
Reggio Calabria

ASPETTANDO IL 25 NOVEMBRE... ...vieni ad imparare l'uncinetto

Laboratorio gratuito per imparare le basi dell'uncinetto

con le mamme
dell'Istituto Comprensivo Spirito Santo

Lunedì 10 e Lunedì 17 dalle 16:30 alle 17:30

presso **Spazio Donna Cosenza**
in via **Sant'Antonio dell'Orto, 27 (CS)**

PER INFO E PRENOTAZIONI:
☎ 3518703210
f spaziodonnacosenza
i SPAZIO DONNA COSENZA

MAO della Calabria
Spazio Donna Cosenza
Reggio Calabria

PRIVATI

Donare è facile, puoi scegliere tra le diverse modalità di versamento qui elencate:

- Bonifico Bancario, intestato a MOCI COSENZA

IBAN: IT06N0501816300000017226333

- **Devolvi il tuo 5x1000 a MOCI COSENZA:** nella tua dichiarazione dei redditi, firma all'interno della casella "Sostegno del volontariato e delle altre Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale" e riporta il codice fiscale di MOCI COSENZA **98130070786**.

donazioni in memoria

Onorare la memoria di una persona cara con una donazione a lei dedicata è un atto d'amore nei suoi confronti e un gesto di solidarietà e speranza per chi vive in condizioni di povertà. Le modalità di versamento sono le stesse, indicando nella causale il nome della persona cui è dedicata la propria donazione.

Lasciti e Legati

Fare testamento deve essere considerato un atto naturale e responsabile che assicura il rispetto delle proprie volontà, tutela pienamente le persone care, può consentire di realizzare e dare continuità ad opere di bene. Ma c'è di più, fare testamento conviene. In assenza di eredi diretti, in base all'art. 586 del Codice Civile, "in mancanza di altri successibili, l'eredità è devoluta allo Stato", Disporre un lascito in favore di MOCI COSENZA APS, significa investire in un mondo di giustizia, di pace e di fraternità tra le comunità e i popoli.

- Attraverso **erogazioni liberali e donazioni di beni e servizi**, si possono sostenere i progetti e le attività di MOCI COSENZA APS.

Agevolazioni fiscali

In tutti i casi sopra descritti, è possibile usufruire di benefici fiscali. In quanto le ONLUS ogni contributo liberale a favore di MOCI COSENZA gode delle agevolazioni fiscali previste dalle normative in vigore.



CONTATTI

MOCI COSENZA APS - Sede legale: Via Popilia,39 - 87100 Cosenza
Telefono: 0984/414713 - info@mocicosenza.org - pec mocicosenza@pec.it

Presidente
Gianfranco SANGERMANO - g.sangermano@mocicosenza.org

vice Presidente
Valentino CUDA - v.cuda@mocicosenza.org

Amministrazione
Giorgia FALCO - Amministrazione@mocicosenza.org - 0984/485740

Progetto SAI Marzi
Maria Luisa Scaramuzzino marzisprar.ord@gmail.com

Progetto SAI Parenti
Gianfranco Sangermano saiparenti.ord@gmail.com

Spazio Donna
spaziodonnacosenza@gmail.com tel.0984/302811

CUAV Spazio Uomo
Sangermano Gianfranco - cuav@mocicosenza.org tel.0984/485740 - cell.352/0392584
Cristina Ciabrone





STATO PATRIMONIALE	2025	2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti;	0	0
B) Immobilizzazioni:	225.420,50	74.912,67
1) terreni e fabbricati;	152.990,21	0
2) impianti e macchinari;	19.438,16	17.669,08
3) attrezzature;	4.308,71	7.724,94
4) altri beni;	47.433,42	48.718,65
III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	1.250,00	800
1) partecipazioni in:	800	800
C) Attivo circolante:	496.341,31	177.532,95
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	400.856,25	76.540,90
3) verso enti pubblici;	227.398,75	59.180,16
6) verso altri enti del Terzo settore;	169.729,69	9.000,00
12) verso altri.	3.727,81	8.360,74
IV - disponibilità liquide:	95.485,06	100.992,05
1) depositi bancari e postali;	94.800,46	99.471,74
3) danaro e valori in cassa;	684,6	1.520,31
D) Ratei e risconti attivi.	241.057,58	543.242,81
TOTALE ATTIVITA:	962.819,39	795.688,43
A) Patrimonio netto:	349.446,87	180.456,84
II - patrimonio vincolato:	119.302,31	119.302,31
B) Fondi per rischi e oneri:	70.191,39	70.191,39
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	452.745,85	524.674,71
E) Ratei e risconti passivi.	90.435,28	20.365,49
TOTALE PASSIVITA:	962.819,39	795.688,43
TOTALE	0,00	0,00

RENDICONTO GESTIONALE DETTAGLIATO 2024 - MoCI Cosenza APS -
CF 98130070786, Via Popilia, 39
87100 COSENZA (CS) - IT

2025

2024

Entrate	1.257.484,13	1.095.015,72
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.249.677,06	1.091.286,17
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	270,00	
4) Erogazioni liberali	66.286,97	84.688,20
5) Proventi del 5 per mille	1.310,70	2.061,10
6) Contributi da soggetti privati	22.492,92	32.385,00
7) 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	282.590,48	416.680,91
8) Contributi da enti pubblici	863.501,19	555.470,96
10) Altri ricavi, rendite e proventi	13.224,80	0,00
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	7.780,00	3.725,00
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	27,07 €	4,55 €
Uscite	1.215.907,28 €	1.060.360,61 €
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	1.193.810,90 €	960.453,56 €
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	66.007,82 €	59.805,39 €
2) Servizi	273.818,51 €	232.504,90 €
3) Godimento beni di terzi	76.231,00 €	63.630,00 €
4) Personale	580.499,84 €	475.527,50 €
6) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	10.666,17 €	9.759,53 €
9) Oneri diversi di gestione	186.587,56 €	119.226,24 €
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00 €	750,00 €
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00 €	1.094,87 €
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0,00 €	216,99 €
E) Costi e oneri di supporto generale	22.096,38 €	97.845,19 €

Totale		
Entrate	1.257.484,13 €	1.095.015,72 €
Uscite	1.215.907,28 €	1.060.360,61 €
AVANZO / DISAVANZO	41.576,85 €	34.655,11 €
IMPOSTE	26.810,82 €	0,00 €
AVANZO / DISAVANZO	14.766,03 €	34.655,11 €